

Presentazione

L'ITIS e il Piano d'Inclusione

La nostra scuola unico Istituto Tecnico Superiore nella provincia, da sempre è impegnata nei settori d'avanguardia dell'apprendimento e crede con forza che accogliere, sostenere lo svantaggio scolastico è una grande sfida ed opportunità per tutta la comunità scolastica, per crescere, mettersi in discussione, rileggersi e ri-orientarsi. Siamo consapevoli che sperimentare le tecnologie multimediali, multimodali, multisensoriali e l'esplorazione della "transcodificazione" a diversi livelli di astrazione in relazione all'espressione dei diversi gradi di ritardo o di disturbo di apprendimento, insieme all'accura della relazione docenti allievi e all'ascolto, non possono che migliorare l'efficacia degli interventi della ricerca-azione, facilitare l'inclusione, garantire a tutti gli studenti pari opportunità e successo formativo.

Più volte abbiamo potuto constatare nelle nostre esperienze che alunni con svantaggio scolastico, (alunni disabili «certificati» legge 104/92, allievi con disturbi evolutivi specifici di apprendimento DSA legge n. 170/2010, difficoltà psicologiche, comportamentali e relazionali svantaggio socioculturale per differenze linguistiche, etniche e culturali) opportunamente supportati, superano difficoltà e aumentano l'autostima, raggiungendo obiettivi inimmaginabili.

Il nostro Istituto ITIS Monaco di Cosenza è consapevole che l'inclusione alla luce della recente Direttiva 27 Dicembre e 6 Marzo, non può essere lasciata al caso, frutto d'improvvisazione legata all'emergenza, ma deve scaturire da una "ritrovata" consapevolezza psicopedagogica del docente e da una sinergia di interventi, un lavoro di rete ben coordinato, di compartecipazione di tutte le risorse che appartengono alla scuola e al territorio.

Un lavoro intenso di squadra, di risorse umane e strumentali, di passione ci ha fatto entrare in gioco, passo dopo passo e passare dalla sensibilizzazione, alla RETE sul territorio, far nascere un centro d'incontro e consulenza sul territorio, un punto di riferimento per accogliere e indirizzare tutti coloro (allievi, genitori, docenti) che vivono quotidianamente il disagio scolastico o che sono interessati a questa problematica.

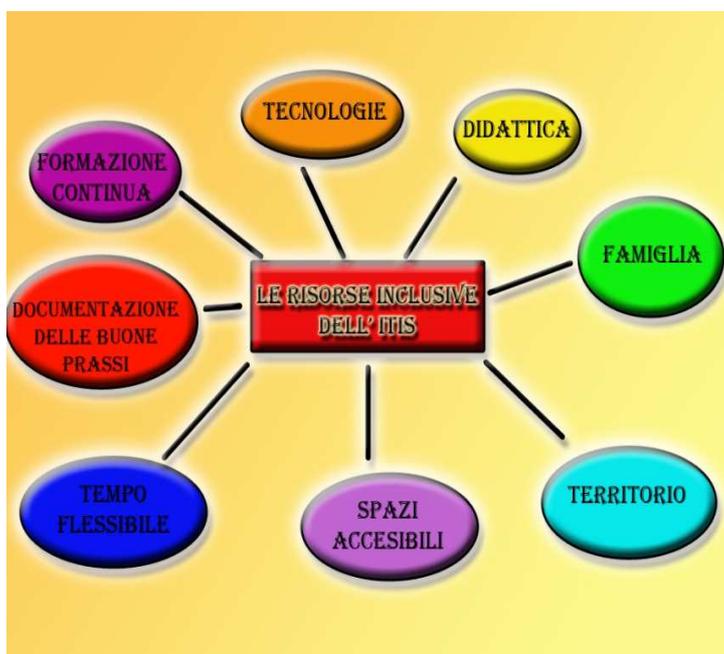
Una scuola attenta ai BES, ha il dovere di "attrezzarsi" , essere pronta a **cogliere in tempo, differenze di modalità di apprendere e investire nella ricerca-azione**, in ambienti di apprendimento "nuovi" inclusivi, efficaci, a misura degli stili di apprendimento e dei punti di forza e debolezza dei suoi allievi per "riorientarli" all'occorrenza in virtù delle attitudini personali e non in base alle difficoltà !

La "speciale normalità", chiama in campo: il dirigente, il vicario, **vari docenti con formazione mirata in didattica e psicopedagogia dei bisogni educativi speciali che**

hanno frequentato master sui DSA e corsi di perfezionamento sui BESe maturato esperienza sulle nuove tecnologie e disabilità, figure di responsabilità per l'inclusione (funzione strumentale sul disagio/Cic, Referente DSA, Referente H, Funzione strumentale di accoglienza agli alunni e alle famiglie), la comunità scolastica, le famiglie e il territorio; ognuno con specifiche funzioni, entra in gioco per costruire significativi cambiamenti per la vita dei nostri allievi.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Risorse ITIS



- **Flessibilità del tempo:** La flessibilità dell'orario degli allievi e dei docenti per sfruttare al meglio "il tempo scuola"; numero delle ore e distribuzione studiata in relazione al rilevamento e all'inclusione dei casi BES per evitare prestazioni rigide e poco funzionali a favore del pieno sviluppo delle potenzialità dello studente anche in orario extrascolastico: (Tutoring ed e-tutor a distanza, piattaforma e-learning e il blog ITISMONACODISLESSIASOS/ "pillole di didattica" in online pomeridiano di supporto ai ragazzi in difficoltà nello studio pomeridiano);
- **Spazi e ambienti della scuola** garantiscono a tutti gli alunni la massima accessibilità sia interna che esterna. Aule, laboratori multimediali e di indirizzo, biblioteca, palestra sono attrezzati in maniera ottimale e facilitante per l'apprendimento;

- **Risorse extrascolastiche** educative e formative: famiglia, realtà culturali, economiche, sociali, sportive e associative presenti nel territorio sono raccordate con le attività scolastiche per diventare degli efficacissimi mediatori, "nodi" della "rete" di relazioni di aiuto formativo per tutti gli alunni e in particolare per quelli in difficoltà;
- **Interventi di assistenza e di aiuto personale** sono richiesti in relazione alla condizione specifica dell'alunno (richiesta alla Provincia di personale specifico su suggerimento dell'ASL, assistenti alla comunicazione LIS, educatori o ausiliari oppure collaboratori scolastici, all'interno delle funzioni aggiuntive previste dal loro contratto collettivo di lavoro);
- **Didattica di ricerca e attenta ai diversi stili cognitive** di apprendimento degli alunni. Occorre tenere presenti i diversi stili di apprendimento di tutti i nostri allievi e in particolar modo adoperarsi nella scelta dei metodi correlati a questi, al fine di favorire il più largamente possibile la "transcodificazione" dei saperi a vari livelli di difficoltà. Il modello cooperativo con ruoli adeguati, il tutoring, la didattica per problemi reali diventa efficace nella stretta collaborazione tra insegnanti curricolari che conoscono meglio un campo di sapere, la sua epistemologia e docenti di sostegno, che conoscono meglio l'alunno, con le sue caratteristiche, i suoi bisogni; la continua ricerca di punti di contatto tra obiettivi curricolari dei vari saperi disciplinari e i livelli di performance degli allievi suffragata da strumenti innovativi non può che tradurre una didattica inclusiva.
- **Sperimentazione della flessibilità e configurabilità delle soluzioni informatiche** per molteplici applicazioni e personalizzazioni;
- **Documentazione delle varie esperienze e delle buone prassi** in modo da renderle facilmente disponibili, consultabili ed eventualmente replicabili
- **Il bisogno di formazione specifico degli insegnanti** è volto alla realizzazione buone prassi inclusive. L'aggiornamento continuo e permanente, non può che rendere sempre più speciale la normalità, arricchendo la didattica e le relazioni educative.

Elementi innovativi del Piano Inclusivo

Ecco di seguito illustrata la scelta degli attrezzi di lavoro di prassi usate nelle nostre aule e laboratori: ausili, software, hardware, strumenti, "facilitatori", finalizzati a intervenire sul disagio psicofisico, svantaggio, DSA, ma interessanti per tutti gli allievi



Obiettivi trasversali correlati all'uso delle nuove tecnologie:

- Capacità di apprendere per "costruttivismo interazionista" e performance di tutorship, avvalendosi di una varietà di strumenti e risorse informatiche;
- Capacità di relazionarsi in attività di apprendimento guidato o problemsolving attraverso le nuove tecnologie
- Capacità di argomentare in modalità reticolare e non lineare (nel gruppo classe-classi-docenti Istituto-rete) in attività didattiche con insegnanti e allievi dello stesso e di altri Istituti.

Obiettivi educativi formativi:

- Potenziare i prerequisiti cognitivi di base: leggere, scrivere, ascoltare
- Potenziare la memoria, la concentrazione e la riflessione;
- Acquisizione del metodo sperimentale;
- Sviluppare la capacità di codificare in un linguaggio tecnico e scientifico;
- Educare ad un sapere unitario e multidisciplinare;
- Acquisizione di un metodo di studio efficace, che migliori il rendimento (che economizzi il tempo e che eviti il nozionismo);
- Sapersi relazionare in modo adeguato con i coetanei e con gli adulti nell'apprendimento cooperativo;
- Saper rispettare le regole all'interno del gruppo;
- Essere personalmente responsabili nel portare a termine gli impegni assunti;

Obiettivi specifici ai vari software, "facilitatori":

sintesi vocali

- far accrescere il grado di autonomia nell'apprendimento;
- privilegiare l'apprendimento attraverso il canale uditivo;
- Potenziare la memoria uditiva a breve e a lungo termine attraverso l'ascolto ripetuto;
- Compensare la difficoltà nella lettura o scrittura dei numeri;
- Compensare le difficoltà nell'apprendimento orale delle lingue straniere;
- compensare la difficoltà di ipovisione;
- favorire l'applicazione delle procedure di calcolo;

Riconoscitore vocale

- sostenere le persone affette da disabilità, in particolare audiolesi, che trovano impossibile accedere alle informazioni orali senza la presenza di un intermediario;
Compensare la disortografia;
- Fornire due linguaggi contemporaneamente (scritto e parlato);
- Consentire di riascoltare e anche rileggere le lezioni, gli appunti, in formato audio MP3 o dispensa;
- Fornire rinforzo nello studio individuale anche fuori dal tempo scuola;
- Consentire una comprensione efficace e immediata durante la lezione a studenti stranieri che non posseggono una padronanza del linguaggio tale da permettere una comprensione efficace e immediata durante la lezione;

Blog

- Motivare all'apprendimento;
- Conoscere l'obiettivo del blog (nella classe, nell'Istituto, rete d'Istituti);
- Conoscere delle procedure, metodi e tecniche per l'aspetto grafico, illustrativo e multimediale;
- Usare un registro adeguato alla comunicazione;
- Padronanza delle procedure e degli strumenti per organizzare interattività nel blog (allievi tutor-docenti-allievi),
- Capacità di utilizzare i riferimenti teorici (definizione degli argomenti da trattare) e le procedure scelte, per esprimere la comunicazione in una produzione creativa e coinvolgente oltre che efficace;

- Numero di contatti; pubblicazioni di contenuti (riflessioni, note, notizie, o aggiunte di link interessanti) creativi, liberi, coinvolgenti, ricerca, documentazione e partecipazione in rete;
- Chiarezza dell'impostazione ed efficacia della trattazione (in riferimento anche ad attività di problem-solving- laboratorio- approfondimenti/esercizi e ripasso);
- Frequenza, Correttezza e chiarezza " post;"
- Completezza dei Commenti, spazi interessanti o accessori: Agenda/redazione/New/In evidenza/Primo piano
- Originalità ed eleganza dell'aspetto multimediale;

Lim

- Potenziare l'ascolto, la decodificazione e la produzione;
- Facilitare la scomposizione del testo in micro sequenze e macrosequenze, costruzione di mappe concettuali schede con procedure semplificate, disegni, grafici, testi alternativi, software multimediali;
- Sviluppare metodi di studio dinamici, interattivi, più efficaci e personali;
- Facilitare il recupero delle conoscenze attraverso i vari canali sensoriali

Piattaforma e-learning

- supporto a distanza immediato ed efficace nelle situazioni di disagio più o meno temporaneo;
- *sostegno personalizzato;*
- sostegno in *cooperative learning* in piccoli gruppi, classi virtuali;
- condivisione di esperienze, informazioni, notizie e riflessioni sull'attività; formativa che si sta svolgendo tramite la posta elettronica, il web forum;

•

Enciclopedia Wikipedia

- Favorire il sapere collettivo
- Sviluppare la capacità di revisionare un testo per rendere dinamici i contenuti
- Sviluppare la "responsabilità" condivisa e partecipata, del percorso di apprendimento;

Cassetta degli attrezzi

MAPPE mentali e concettuali free, software semplificatori di testo, organizzatori di testo, facilitatori alla rielaborazione del testo, traduttore, correttore, suggeritore ortografico, dizionari digitali, sitografie di potenziamenti;

Strategie

Le strategie metodologiche, per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici, sono dai nostri docenti, selezionate in relazione ai bisogni reali degli allievi e alle opportunità richieste dagli argomenti di studio. L'innovazione tecnologica, diffusa nella didattica quotidiana, mirerà a migliorare e a ottimizzare le modalità dell'apprendere .

Il passaggio da una didattica trasmissiva a una laboratoriale, interattiva per l'intera classe, dà luogo ad un apprendimento condiviso, dove alunni e insegnanti insieme costruiscono il processo che porta alla conoscenza, avvalendosi di linguaggi multimediali condividono, manipolano contenuti anche a distanza e in tempo reale.

I mezzi e gli strumenti

Registri, Diari di bordo, Computer, scanner, scanner a penna, cuffie, microfono, webcam, schede operative organizzate su "quaderni personalizzati", e-book, progettati per avviare ad un ordine metodologico, e mirate al potenziamento dei prerequisiti, dell'apprendimento (attenzione, concentrazione, discriminazione, classificazione, organizzazione spazio-tempo, comprensione e analisi del testo, di ortografia); libri di testo, libri digitali, testi alternativi, schemi riassuntivi, immagini, disegni.

Metodologie:

- Da preferire la lezione interattiva, partecipata, con attività di gruppo e "individualizzati" al bisogno;
- Metodo sperimentale per stimolare la curiosità, l'intuizione, la creatività e l'operatività, in modo che la scoperta dei fenomeni diventi, non solo specifico apprendimento della disciplina, ma sviluppo di abilità;
- Ricerca della transcodificazione, degli obiettivi, performances filmabili, a volte non visibili, ma preziose soprattutto con allievi diversamente abili che possono consentire delle microanalisi, "ingrandimenti" sui singoli microobiettivi;

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio sull'andamento dell'Inclusione sarà garantito da un "gruppo di pilotaggio" composto da alcuni docenti dell'Istituto esperti nel campo delle tecnologie, da rappresentanti del CTS, dell'A.I.D. e dell'Unical.

Sarà cura del gruppo di pilotaggio raccogliere gli elementi di valutazione forniti dalle diverse componenti (docenti, alunni, genitori, esperti, partecipanti alle azioni di formazione) ed elaborare una sintesi valutativa sull'intero progetto. L'apprendimento sarà valutato nelle sue diverse dimensioni : metacognitive, cognitive e motivazionali.

Tra gli indicatori generali di valutazione: votazioni quadrimestrali, debiti formativi, progressi rispetto alla situazione di partenza, analisi delle frequenze.

Valutazione degli effetti di ricaduta sul curricolo

La valutazione sarà effettuata globalmente e analiticamente in modo dinamico attraverso strumenti che mettano in luce non solo le competenze acquisite ma anche e soprattutto le potenzialità e i punti di forza dell'allievo, in modo da poter elaborare interventi didattici e strategie d'apprendimento più efficaci. Le informazioni saranno raccolte anche attraverso l'osservazione diretta degli atteggiamenti affettivi e cognitivi dello studente attraverso vari strumenti elaborati dal consiglio di classe tra cui schede di osservazione colloqui individuali, test, questionari a risposta aperta e chiusa schede di osservazione e check list, stesura di testi scritti e produzione di testi parlati anche ai fini di un'autovalutazione sia dello studente che del docente. Le verifiche correlate agli obiettivi specifici attivate dai software, hardware, strumenti facilitatori saranno iniziali, intermedie e finali per accertare le competenze acquisite.

Tra gli indicatori generali di valutazione: votazioni quadrimestrali, debiti formativi, progressi rispetto alla situazione di partenza, analisi delle frequenze nel progetto rispetto a quelle curricolari.

Prove di verifiche oggettive correlate agli obiettivi specifici degli elementi innovativi; e osservazioni in itinere, per quanto riguarda:

- l'uso degli strumenti multimediali
- il livello di autonomia raggiunto nello studio
- il livello delle conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline

Documentare le buone prassi.

Valorizzazione delle esperienze maggiormente significative, estensione del loro campo di applicazione ad altre iniziative future; dal consiglio di classe all'Istituto e ad altri Istituti presenti sul territorio.

Riflessioni- Conclusioni

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, (Lgge n° 18 del 3 marzo 2009), il Modello ICF (Classificazione Internazionale del funzionamento, Disabilità e salute, 2001) e recentemente (27 Dicembre 2012) la direttiva che riconosce i "bisogni educativi speciali", **traducono la disabilità, come la risultante fra le difficoltà di**

funzionamento e il contesto sociale in cui la persona vive, ribadiscono la necessità di adottare una didattica inclusiva più che una didattica speciale comune per tutti gli alunni.

La scuola media superiore, spesso, rappresenta l'ultimo segmento d'istruzione per un ragazzo con BES se non abbandona prima gli studi oggi nelle classi c'è una crescente emergenza educativa, una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Crediamo sia necessario, prioritario, portare alla luce lo svantaggio e poi sperimentare l'innovazione tecnologica, la ricerca-azione, gli ambienti di apprendimento inclusivi con la consapevolezza che l'innovazione non nasce solo dagli strumenti e dalle apparecchiature informatiche...ma soprattutto dalle scelte didattiche attente ai diversi stili di apprendimento degli alunni.

Una didattica inclusiva, non può che prendere la mano all'innovazione tecnologica per procedere verso nuovi cammini...e provare a «riorientare» la vita ...dei nostri allievi in virtù delle attitudini personali e non in base alle difficoltà!

Il disturbo non ostacola gli apprendimenti, quando gli strumenti forniscono un valido ponte per proseguire il percorso scolastico integrato a un «progetto di vita» e alla maturazione come "persone", con pari dignità.

Ogni persona è " un universo di dignità infinita".